



MERLO Luciano (Sanremo, 1914 – Roma, 2008)

Dedicò la vita all'organizzazione turistica contribuendo in modo significativo alla crescita del settore a Roma negli Anni Cinquanta e Sessanta, quando la città fu chiamata ad affrontare appuntamenti particolarmente impegnativi per l'accoglienza ai visitatori.

Laureato in Giurisprudenza e Scienze politiche alla Normale di Pisa, nel 1950 assunse la direzione dell'Ente provinciale per il Turismo di Roma. Svolsse quindi ruoli di grande responsabilità nella organizzazione dell'Anno Santo del 1950, delle Olimpiadi (occupandosi della sistemazione degli atleti nel Villaggio Olimpico oltre che del programma turistico proposto alle delegazioni sportive), della Conferenza mondiale del turismo svoltasi a Roma nel 1963 e del Concilio Vaticano II. Collaborò, per quest'ultimo, in stretto contatto con le massime gerarchie vaticane, al punto che il giorno della inaugurazione del Concilio, Giovanni XXIII dall'alto della sedia gestatoria lo riconobbe e lo chiamò vicino facendosi accompagnare in corteo.

Lasciato l'EPT, dopo una parentesi a Lussemburgo quale capo di gabinetto del presidente della CECA Dino Del Bo, tornò nel mondo del turismo come presidente della società Valtour per poi mettere a frutto le sue esperienze nel mondo dei viaggi all'interno della società Diners Club Italia di cui fu direttore generale e amministratore delegato.

Intanto partecipava alla fondazione dell'Associazione internazionale degli esperti di turismo e teneva – per 25 anni – corsi di insegnamento alla Scuola internazionale di Scienze turistiche di Roma.

Questi impegni professionali non lo distraevano tuttavia dalla sua passione per l'antichità, l'archeologia e la storia di Roma. Una passione che lo portò ad essere accolto nel Gruppo dei Romanisti nel 1960.

*(Vedi il ricordo a cura di Mario Alpi nella Strenna dei Romanisti 2009)*